

Fondazione Marcantonio Bentegodi Verona

Dal 1868 al 2006 Istituzione Comunale "Marcantonio Bentegodi" Stella d'Oro al Merito Sportivo CONI 1967 Collare d'Oro al Merito Sportivo CONI 2002

PROCEDURA DI GESTIONE OPERATIVA COVID-19
DELL'IMPIANTO CONSOLINI / PISTA ATLETICA LEGGERA
in applicazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione
per il contenimento della diffusione del Covid-19" rev. del
24/04/2020 e delle "linee guida sulle modalità di svolgimento
degli allenamenti per gli sport individuali " prot. n. 3180 del
03/05/2020.

1. INFORMATIVA

a. CARATTERISTICHE DELL'AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di originale animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (Domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo.

Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo

coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

b. MODALITA' DI TRASMISSIONE.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione feçale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il

periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

c. SINTOMI.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi rinite come (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di (diminuzione/perdita anosmia dell'olfatto) ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

d. INFORMATIVA PER ACCESSO ALL'IMPIANTO

E' obbligatorio per chiunque voglia accedere all'impianto:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria non entrare o permanere nella pista di atletica leggera quando, anche successivamente all'ingresso, sussistano le seguenti condizioni di pericolo (per i cui provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio):
- sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5
- provenienza da zone a rischio elevato
- contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti

Fondazione Marcantonio Bentegodi

- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Responsabile dell'attività nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza,
- osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- informare tempestivamente e responsabilmente il Responsabile dell'attività, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Fondazione Bentegodi, a sua discrezione, potrà effettuare la misura della temperatura corporea e/o richiedere ulteriori dati con salvaguardia della privacy e vietare l'ingresso al lavoratore.

e. NORMALI PRATICHE DI IGIENÉ DA MANTENERE NELL'IMPIANTO

- l'entrata nell'impianto è consentita esclusivamente alle persone che indossano la mascherina chirurgica e guanti protettivi o gel igienizzante.
- in tutti gli spazi comuni (ingresso, corridoi, servizi igienici, ecc.) è obbligatorio utilizzare la mascherina chirurgica;
- in tutti gli spazi comuni (spazi di attività, spogliatoi, servizi igienici, ecc.) è obbligatorio utilizzare il gel disinfettante per le mani prima di entrare ed in uscita dall'impianto;
- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo (per esempio: atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per

tutti gli operatori sportivi), in caso di impossibilità è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica;

- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili (seguire le indicazioni degli istruttori e tutor);
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- è vietato lasciare in luoghi condivisi con altri, gli indumenti indossati per l'attività fisica, riporli in sacchetto di polietilene negli zaini e/o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati;
- non consumare cibo all'interno dell'impianto.

2. MODALITA' DI ARRIVO ED ACCESSO ALL'IMPIANTO SPORTIVO

- In questa fase viene raccomandato che Atleti, Tecnici e Operatori Sportivi dell'impianto si muovano con mezzi di trasporto personali. Non viene consentito l'ingresso all'Impianto per famigliari ed accompagnatori.
- b. In questa prima fase di riapertura, sono consentiti esclusivamente gli allenamenti dei tesserati di prima fascia agonistica indicati da ogni singola Federazione.
- c. L'accesso è consentito dall'ingresso principale lato

- Palazzetto dello Spor , l'uscita avviene dal cancelletto posto a fianco della tribuna.
- d. Sono stati predisposti adesivi distanziatori sul pavimento delle zone di accesso all'impianto che esortano al rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di mt. 2.00.
- e. Gli orari di entrata/uscita sono stati scaglionati in turni per attività/gruppi come affisso in segreteria.
- f. Le persone in ingresso (Atleti, Tecnici e Operatori Sportivi, fornitori, consulenti, ecc.) possono accedere se indossano la mascherina chirurgica e i guanti. Per tutti è previsto il controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentita l'entrata nell'impianto e verrà consigliato di ritornare a casa e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- g. Agli atleti verrà richiesta l'autodichiarazione e l'esibizione del documento d'identità.
- h. La segreteria dovrà istituire e mantenere un registro degli ingressi, suddiviso con i partecipanti ad ogni turno/sessione di allenamento.
- i. Dopo l'accettazione in segreteria, è obbligatorio l'utilizzo del gel disinfettante disponibile per igienizzare le mani.
- j. Posizionarsi nella zona di attesa sopra gli adesivi distanziatori posti sul pavimento in attesa dell'arrivo dell'accompagnatore o dell'Istruttore e del Tutor assegnato che saranno costantemente presenti nella permanenza all'interno dell'Impianto.
- k. L'accompagnatore o l'Istruttore e il Tutor assegnato regolano e vigilano sul rispetto delle distanze di sicurezza in tutte le zone comuni e sulla pista di atletica leggera.
- l. La circolazione all'interno dell'impianto e l'utilizzo delle palestre e locali di allenamento, spogliatoi e servizi, viene consentito esclusivamente se accompagnati da personale della Fondazione Bentegodi.

3. UTILIZZO PISTA DI ATLETICA LEGGERA E ZONE DI ALLENAMENTO

a. Ogni singola attività viene impartita, regolata e controllata dal l'Istruttore e dal Tutor.

- b. Deve essere garantita la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto). Inoltre, saranno da valutare diverse distanze interpersonali tra gli atleti in fase di attesa, di allenamento, anche in relazione alle specificità dello sport praticato, con necessità di distanziamento proporzionate allo sforzo fisico dell'atleta (indicativo della emissione di droplets) e alla possibilità che l'atleta stesso indossi dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherina chirurgica).
- c. Gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, devono essere alla distanza preferibile di 2 metri, tra loro e dagli operatori sportivi ed devono indossare la mascherina.
- d. Durante l'allenamento, per ogni categoria di sport, devono essere rispettati i corretti distanziamenti in base alla possibile emissione di droplets, così come indicato da ogni singola Federazione.
- e. In caso di interruzione dell'allenamento (ad esempio utilizzo servizi igienici) da parte di un singolo atleta, il Tutor accompagnerà l'atleta alla porta di ingresso ed attenderà l'uscita verificando che le mani vengano igienizzate sia in entrata che in uscita.
- f. In tutti gli spazi comuni (ingresso, servizi igienici, ecc.) è obbligatorio utilizzare la mascherina chirurgica.
- g. All'entrata e all'uscita dei servizi igienici e spogliatoi è obbligatorio l'utilizzo del gel disinfettante.
- h. Per quanto riguarda la pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate, a fine sessione, ogni singolo atleta

provvede alla decontaminazione da effettuare con gli spray disinfettanti a disposizione, a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

i. Dopo ogni sessione/turno di allenamento, è prevista la pulizia generale con detergente neutro e la successiva

decontaminazione con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70-75% o in alternativa con generatori di vapore.

4. UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI.

- a. L'accesso ai servizi igienici è consentito solo se guidati dal Tutor che accompagna l'atleta alla porta di ingresso ed attende l'uscita.
- b. E' vietato l'utilizzo delle docce ed ne è stato interdetto l'accesso.
- c. In tutti gli spazi comuni (ingresso, servizi igienici, ecc.) è obbligatorio utilizzare la mascherina chirurgica.
- d. All'entrata e all'uscita dei servizi igienici è obbligatorio l'utilizzo del gel disinfettante.
- e. Dopo ogni sessione/turno di allenamento, è prevista la pulizia generale con detergente neutro e la successiva decontaminazione con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70-75% o in alternativa con generatori di vapore.

5. UTILIZZO DEGLI SPOGLIATOI.

a. In questa fase, gli Atleti, Tecnici e Operatori Sportivi entrano nell'impianto indossando gli indumenti per l'allenamento. L'utilizzo degli spogliatoi risulta vietato.

6. UTILIZZO DEI DPI- MASCHERINA CHIRURGICA

a. In tutti gli spazi comuni (ingresso, corridoi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.) è obbligatorio utilizzare la

Fondazione Marcantonio Bentegodi

- mascherina chirurgica con le modalità sottoindicate.
- b. Per prima cosa bisogna lavare le mani correttamente: acqua e sapone o un disinfettante a base alcolica e strofinare per almeno 20-30 secondi. Per asciugarle, specie se si usa un bagno pubblico, usa sempre un tovagliolo di carta monouso che andrà gettato nella pattumiera a pedale.
- c. Il secondo passaggio è quello di estrarre la mascherina dalla confezione e controllare che non presenti anomalie come strappi, tagli o buchi.
- d. Prima di indossare la mascherina chirurgica, orientala in modo che la parte dotata di un bordo pieghevole sia rivolta verso l'alto, quindi posizionala sul viso coprendo bene bocca e naso e fissandola con gli elastici dietro le orecchie o legando le fettucce nella giusta posizione. A questo punto stringi la parte pieghevole del bordo superiore sul naso.
- e. Anche per togliere la mascherina bisogna fare attenzione ad alcuni passaggi.
- f. Sarà quindi necessario lavare le mani (o levare i guanti) e sfilare la mascherina prendendola dagli elastici o dalle fettucce e non dalla parte anteriore che potrebbe essere contaminata.
- g. Le mascherine chirurgiche vanno usate una sola volta e poi gettate nella spazzatura. Il deposito di mascherine usate e guanti è l'apposito secchio presente nei servizi igienici (comunicare alla Azienda Pulizie e indicare sul raccoglitore).
 - h. Ultimo passaggio, lava nuovamente le mani per essere sicuro di aver eliminato possibili contagi avvenuti maneggiando la mascherina usata.

7. UTILIZZO DEI DPI- GUANTI

a. L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente alle

- persone che indossano guanti protettivi e/o utilizzano gel disinfettanti con alta frequenza.
- b. Dopo l'entrata è obbligatorio l'utilizzo del gel disinfettante una volta tolti i guanti prima di iniziare le attività.

8. UTILIZZO DEI DPI- IGIENIZZAZIONE DELLE MANI

- a. All'entrata e all'uscita di tutti i locali (palestre e luoghi di allenamento, servizi igienici e spogliatoi) è obbligatoria
- b. l'igienizzazione delle mani utilizzando i dispenser di gel disinfettante a disposizione.

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE LUOGHI ED ATTREZZATURE

- a. Il piano specifico prevede la pulizia (acqua e detergente) e la sanificazione (decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti) giornaliera dei luoghi, ambienti e attrezzature secondo le indicazioni contenute nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.
- b. Per quanto riguarda la pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate, a fine sessione, ogni singolo atleta provvede alla decontaminazione da effettuare con gli spray disinfettanti a disposizione, a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.
- c. Negli spogliatoi, ogni singolo atleta provvede alla decontaminazione della panchina utilizzata, da effettuare con gli spray disinfettanti a disposizione, a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.
 - d. Dopo ogni sessione/turno di allenamento, è prevista la pulizia generale di locali ed attrezzature utilizzati dagli atleti, con particolare attenzione per le superfici toccate più di frequente (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini,

scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) con detergente neutro e la successiva decontaminazione con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70-75% o in alternativa con generatori di vapore.

- e. Tutte le pulizie effettuate prevedono la decontaminazione sopraindicata, eventuali sanificazioni straordinarie periodiche verranno successivamente valutate.
- f. In caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona

con sintomi, verrà eseguito un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione/dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento.

I luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le g. attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati; dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio. Tutte le operazioni di pulizia devono essere personale che da indossa DPI disposizioni e procedure specifiche. I rifiuti prodotti dalle pulizia/sanificazione/decontaminazione attività di dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03 HP 9 e categoria ADR UN 3291.

10.GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN IMPIANTO

a. Nel caso in cui una persona presente nell'impianto

sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Istruttore o al Tutor e si dovrà procedere al suo isolamento nel locale Infermeria, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, Fondazione Bentegodi procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

b. Fondazione Bentegodi collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere

alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, Fondazione Bentegodi potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Impianto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

- c. L'atleta al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.
- d. Verrà effettuato un intervento straordinario sanificazione / decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. Come indicato del capitolo precedente.

11. FORNITORY E MANUTENTORI

- a. Mornitori e manutentori seguiranno le modalità di arrivo ed accesso di cui al capitolo 2.
 - L'ingresso sarà consentito esclusivamente al personale con guanti e mascherina Facciale Filtrante senza valvola o chirurgica indossata per il tempo strettamente necessario per le operazioni richieste e comunque solo in orario mattutino dalle ore 08.00 alle ore 12.00.
- c. La circolazione all'interno dell'impianto viene consentito esclusivamente se accompagnati da personale della Fondazione Bentegodi.
- d. Durante le eventuali operazioni di manutenzione

- macchine ed impianti, l'area di lavoro dovrà essere ad esclusiva disposizione dell'operatore.
- e. Dopo ogni manutenzione, è prevista la pulizia generale con detergente neutro e la successiva decontaminazione con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo al 70-75% o in alternativa con generatori di vapore.

12. SISTEMA DI VIGILANZA

- a. I Responsabili di Fondazione Bentegodi sono referenti sul tema di misure di prevenzione da contagio da Covid-19 nel sito sportivo, al quale/ai quali gli operatori sportivi
 - possano rivolgersi per qualsiasi bisogno.
- b. La circolazione all'interno dell'impianto e l'utilizzo delle palestre e locali di allenamento, spogliatoi e servizi, viene consentito esclusivamente se accompagnati da personale della Fondazione Bentegodi.
- c. L'accompagnatore o l'Istruttore e il Tutor assegnato regolano e vigilano sul rispetto delle distanze di sicurezza in tutte le zone comuni (corridoi, scale, ecc.) dell'impianto.
- d. Ogni attività sportiva, come ogni utilizzo delle parti comuni, viene impartita, regolata e controllata dall'Istruttore e dal Tutor.
- e. Tutte le operazioni di pulizia (acqua e detergente) e di sanificazione (decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti) fatte con cadenza periodica, giornaliera, ad ogni cambio turno/sessione di allenamento, verranno registrate e firmate su un quaderno, a cura dell'operatore stesso.
 - affissa f. La presente procedura viene all'entrata dell'impianto, tutti i lavoratori ed Istruttori e collaboratori hanno ricevuto in copia la presente Procedura e qualora dovessero sussistere delle segnalazioni e/o criticità e/o migliorie, tutto il personale dipendente può comunicarlo Responsabile Fondazione Bentegodi, ai di per

Fondazione Marcantonio Bentegodi

l'integrazione della Procedura.

- g. Ogni Funzione Responsabile all'interno dell'Impianto, provvede a verificare costantemente che le prescrizioni stabilite con la presente Procedura siano applicate correttamente.
- h. All'occorrenza verranno portate a conoscenza delle Funzioni Responsabili, le indicazioni sull'applicazione della Procedura e su eventuali eventi verificatosi in azienda, al fine di verificare i punti a cui dedicare maggior attenzione ed eventuali integrazioni alla presente procedura.

Verona 22 Maggio 2020

Il Direttore

Riservato Fondalione Bentegodi.